

Piano di azione per le Periferie: proposte, indicazioni e raccomandazioni

L'espressione "la realta` si vede meglio dalla periferia" sintetizza un ragionamento piu` ampio sul concetto di periferia. Il termine Periferia rimanda al limite, al confine non solo geografico, ma piu` delle volte a confini e limiti mentali. La distinzione fra un centro che consideriamo ordinato e il disordine che consideriamo prevalente costituisce spesso l'approccio mentale alla periferia. Gli abitanti delle periferie portano quello che i sociologi definiscono lo stigma. Tuttavia, il vivere ai margini, l'essere fuori dalle regole codificate, puo` motivare un approccio informale e lo sviluppo di una creativita` diffusa. Nelle aree liminali e degradate spesso nascono e si sviluppano forme artistiche, protagonismo sociale e cittadinanza attiva piu` diffusi che altrove, tanto da assumere anche dignita` di servizio socio-culturale e produttivo. Ripartire dalle potenzialita` umane, sociali e intellettuali. Dare forma e gambe alle risorse umane per esprimersi e ridurre le diseguaglianze. Oggi la proposta deve comprendere questi obiettivi piu` ambiziosi. E' necessario uscire da una visione quasi "romantica" della periferia, se si vogliono affrontare i nodi e le criticita` strutturali delle aree urbane.

Un approccio alla citta` dove la dimensione urbanistica si apre ad un progetto collettivo fatto sia di interventi fisici sul patrimonio immobiliare che di progetti immateriali per lo sviluppo di nuovo welfare urbano.

PIANO DI AZIONE